

Comunicato Stampa

Fs, Serbassi (Fast-Confisal):

"Bene il nuovo piano industriale, ma ora bisogna puntare sul capitale umano"

"Abbiamo assistito con interesse alla presentazione dei risultati 2025 del Gruppo FS Italiane e all'aggiornamento del Piano Industriale 2026–2029, da cui emerge che il sistema ferroviario sta vivendo un passaggio strategico senza precedenti. Il piano da oltre 100 miliardi in 5 anni (150 miliardi su base decennale), il rinnovo della flotta con 46 nuovi ETR1000, 183 treni regionali e 1.260 autobus low CO₂, i 20 miliardi destinati all'innovazione digitale, l'avanzamento del PNRR con 7 miliardi messi a terra nel 2025, e il miglioramento della puntualità in un contesto di 10.000 treni al giorno e 1.200 cantieri aperti rappresentano sicuramente una traiettoria industriale solida e necessaria. Ma ora ci aspettiamo che la stessa accelerazione riguardi anche la valorizzazione del capitale umano". Questo il commento del segretario generale Fast-Confisal Pietro Serbassi al nuovo piano Next Level illustrato dall'ad Stefano Donnarumma.

"Pur nutrendo alcune riserve - prosegue Serbassi - riconosciamo anche l'impegno sul fronte della sostenibilità energetica, con la nascita di FS Energy e il nuovo progetto in merito alla produzione programmata di 400 GWh da nuovi impianti e l'obiettivo di risparmiare oltre 100 milioni l'anno sui costi dell'energia. Ma un piano di questa portata richiede la stessa ambizione sulle persone. La crescita del Gruppo, la gestione della nuova flotta, la digitalizzazione, la sicurezza e la qualità del servizio dipendono infatti dalle competenze, dalla motivazione e dalla stabilità dei quasi 100.000 lavoratori del Gruppo e delle migliaia di addetti dell'indotto".

Per questo FAST–Confisal richiama l'attenzione su tre priorità:

- investimenti strutturali nella formazione e nella crescita professionale, in coerenza con l'innovazione tecnologica e con i nuovi standard di servizio;
- maggiore centralità del personale operativo, anche rispetto a carichi di lavoro, organici e sicurezza;
- valutazione approfondita dell'internalizzazione delle attività strategiche, oggi affidate ad appalti spesso frammentati, quando ciò garantisce standard più elevati, continuità operativa e tutele più solide per i lavoratori.

"Gli investimenti infrastrutturali sono fondamentali, ma non bastano - conclude il segretario Generale Fast-Confisal - Il vero fattore abilitante della modernizzazione è il capitale umano. Il Gruppo FS deve diventare un modello europeo non solo per tecnologia e infrastrutture, ma anche per la qualità sociale e occupazionale del lavoro. Su questo terreno ribadiamo la nostra disponibilità a un confronto costruttivo, continuo e trasparente per accompagnare questa trasformazione, mettendo al centro le persone, la sicurezza e la qualità del servizio pubblico".

Roma 11 Dicembre 2025

Fine Comunicato